

<b>Mittente</b>	Rossi Ottavio	<b>Destinatario</b>	Avogadro Antonio Maria
<b>Data</b>		<b>Tipo data</b>	Assente
<b>Luogo di partenza</b>		<b>Luogo arrivo</b>	Fianello
<b>Incipit</b>	Hieri a mezo dì, la signora Paola cara sorella di Vostra Signoria Clarissima		
<b>Contenuto</b>	Lettera con quale Ottavio Rossi esprime le sue condoglianze ad Antonio Avogadro per la scomparsa di sua sorella Paola [Avogadro], "amorevolissima suocera" di Rossi. Gli fa sapere che la signora Avogadro ha avuto "gli ultimi officii di servitù" da Vittoria [Monselice o Monsilici] e dalla Signora Flamina Gambarà. A seguire gli dice che desiderava, in punto di morte, la presenza di Antonio "per consolarsi nella morte dell'amor fraterno" e per raccomandargli Rossi e i suoi parenti come "veri figlioli" [molto probabilmente, in maniera allusiva, vuole anticipargli la questione dell'eredità; Rossi dopo la morte della suocera eredita diversi terreni nella zona di Rivoltella]. Dalla lettera, inoltre, si evince che Rossi considerava la Signora Paola come una seconda madre; si congeda.		
<b>Fonte</b>	Lettere del sig. Ottavio Rossi. Raccolte da Bartolomeo Fontana. Con gli argomenti, & nella tavola ridotte sotto a i loro capi. In Brescia per Bartolomeo Fontana, 1621, p. 79		
<b>Compilatore</b>	Marzullo Giacomo		

---